

**OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE****PROT. N. RBA/CFD/B/030 DEL 30/01/2026**

Inizio validità: ore 14:00 del 30/01/2026
 Fine validità: ore 23:59 del 31/01/2026
 Aggiornamento: ore 14:00 del 31/01/2026

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE. - LEGGE N. 100 DEL 12/07/2012

AVVERTENZA: il presente bollettino e' riferito esclusivamente alle criticità idrogeologiche, idrogeologiche per temporali ed idrauliche. Pertanto l'eventuale assenza di allerta per uno dei suddetti rischi non implica l'assenza di allerte per altri fenomeni meteo tra cui il vento e la neve. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.protezionecivilebasilicata.it

PREMESSO CHE:

E' IN CORSO L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/13 DEL 30/01/2026;

ATTESO CHE :

PER OGGI, 30/01/2026 SI PREVEDONO:

PRECIPITAZIONI: DA ISOLATE A SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SUL SETTORE TIRRENICO, CON QUANTITATIVI CUMULATI DA DEBOLI A A LOCALMENTE MODERATI; ISOLATE, ANCHE A CARATTERE DI BREVE ROVESCIO O ISOLATO TEMPORALE, SUL RESTO DELLA REGIONE, CON QUANTITATIVI CUMULATI GENERALMENTE DEBOLI. **VENTI:** NESSUN FENOMENO SIGNIFICATIVO. **MARI:** MOLTO MOSSI.

PER DOMANI, 31/01/2026 SI PREVEDONO:

PRECIPITAZIONI: ISOLATE, ANCHE A CARATTERE DI BREVE ROVESCIO O ISOLATO TEMPORALE, SUL SETTORE TIRRENICO, CON QUANTITATIVI CUMULATI GENERALMENTE DEBOLI. **VENTI:** TENDENTI A FORTI SETTENTRIONALI DALLA SERATA CON RINFORZI SU ZONE IONICHE. **MARI:** TENDENTE AD AGITATO LO IONIO, MOLTO MOSSO IL TIRRENO.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA:

- SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO EMESSE DAL CFC DEL DPC;
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, VENERDI' 30/01/2026:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI A2	ASSENTE – VERDE	ORDINARIA – GIALLO	ASSENTE – VERDE	
BASI B	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI C	ASSENTE – VERDE	ORDINARIA – GIALLO	ASSENTE – VERDE	
BASI D	ASSENTE – VERDE	ORDINARIA – GIALLO	ASSENTE – VERDE	
BASI E1	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI E2	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	

PER LA GIORNATA DI DOMANI, SABATO 31/01/2026:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI A2	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI B	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI C	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI D	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI E1	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	
BASI E2	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	ASSENTE – VERDE	



VENERDI' 30/01/2026 ORE 13:00
 IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
 ING. Giovanni DI BELLO

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.39)

LEGENDA ZONE DI ALLERTA: **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici

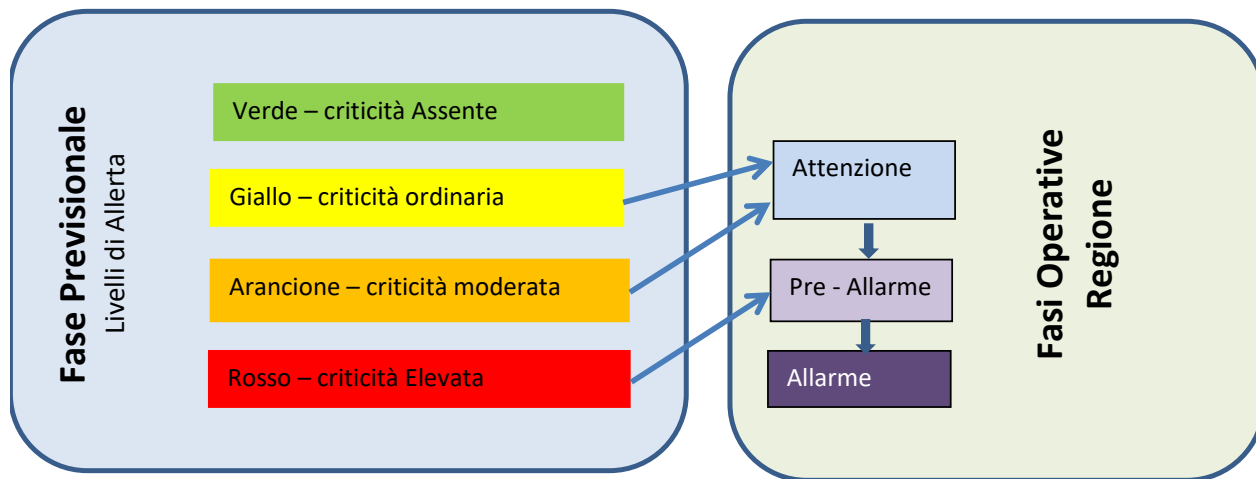
REGIONE BASILICATA
Ufficio Protezione Civile

Comune	Provincia	BASI
Abriola	PZ	B
Accettura	MT	B
Acerenza	PZ	B
Albano di Lucania	PZ	B
Aliano	MT	C
Anzi	PZ	B
Armento	PZ	C
Atella	PZ	A1
Avigliano	PZ	B
Balvano	PZ	A2
Banzi	PZ	B
Baragiano	PZ	A2
Barile	PZ	A1
Bella	PZ	A2
Bernalda	MT	E2
Brienza	PZ	A2
Brindisi Montagna	PZ	B
Calciano	MT	B
Calvello	PZ	B
Calvera	PZ	C
Campomaggiore	PZ	B
Cancellara	PZ	B
Carbone	PZ	C
Castelgrande	PZ	A2
Castelluccio Inferiore	PZ	D
Castelluccio Superiore	PZ	D
Castelmezzano	PZ	B
Castelsaraceno	PZ	D
Castronuovo di Sant' Andrea	PZ	C
Cersosimo	PZ	C
Chiaromonte	PZ	C
Cirigliano	MT	C
Colobraro	MT	C
Corleto Perticara	PZ	C
Craco	MT	E1
Episcopia	PZ	C
Fardella	PZ	C
Ferrandina	MT	B - E2
Filiano	PZ	A1 - B
Forenza	PZ	A1 - B
Franca Villa in Sinni	PZ	C
Gallichio	PZ	C
Garaguso	MT	B
Genzano di Lucania	PZ	B
Ginestra	PZ	A1
Gorgoglione	MT	C
Grassano	MT	B
Grottole	MT	B
Grumento Nova	PZ	C
Guardia Perticara	PZ	C
Irsina	MT	B
Lagonegro	PZ	D
Latronico	PZ	D
Laurenzana	PZ	B
Lauria	PZ	D
Lavello	PZ	A1
Maratea	PZ	D
Marsico Nuovo	PZ	C
Marsicovetere	PZ	C
Maschito	PZ	A1
Matera	MT	B
Melfi	PZ	A1
Miglionico	MT	B
Missanello	PZ	C
Moliterno	PZ	C
Montalbano Jonico	MT	E1

Comune	Provincia	BASI
Montemilone	PZ	A1
Montemurro	PZ	C
Montescaglioso	MT	E2
Muro Lucano	PZ	A2
Nemoli	PZ	D
Noepoli	PZ	C
Nova Siri	MT	E1
Oliveto Lucano	MT	B
Oppido Lucano	PZ	B
Palazzo San Gervasio	PZ	A1
Paterno	PZ	C
Pescopagano	PZ	A1
Picerno	PZ	A2
Pietragalla	PZ	B
Pietrapertosa	PZ	B
Pignola	PZ	B
Pisticci	MT	E2
Policoro	MT	E1
Pomarico	MT	B - E2
Potenza	PZ	B
Rapolla	PZ	A1
Rapone	PZ	A1
Rionero in Vulture	PZ	A1
Ripacandida	PZ	A1
Rivello	PZ	D
Rocanova	PZ	C
Rotonda	PZ	D
Rotondella	MT	E1
Ruoti	PZ	A2
Ruvo del Monte	PZ	A1
Salandra	MT	B
San Chirico Nuovo	PZ	B
San Chirico Raparo	PZ	C
San Costantino A.	PZ	C
San Fele	PZ	A1
San Giorgio Lucano	MT	C
San Martino d'Agri	PZ	C
San Mauro Forte	MT	B
San Paolo Albanese	PZ	C
San Severino Lucano	PZ	C
Sant' Angelo Le Fratte	PZ	A2
Sant' Arcangelo	PZ	C
Sarconi	PZ	C
Sasso di Castalda	PZ	A2
Satriano di Lucania	PZ	A2
Savoia di Lucania	PZ	A2
Scanzano Jonico	MT	E1
Senise	PZ	C
Spinoso	PZ	C
Stigliano	MT	C
Teana	PZ	C
Terranova di Pollino	PZ	C
Tito	PZ	A2 - B
Tolve	PZ	B
Tramutola	PZ	C
Trecchina	PZ	D
Tricarico	MT	B
Trivigno	PZ	B
Tursi	MT	C - E1
Vaglio Basilicata	PZ	B
Valsinni	MT	C
Venosa	PZ	A1
Vietri di Potenza	PZ	A2
Viggiannello	PZ	D
Viggiano	PZ	C

PROCEDURE OPERATIVE DI CUI ALLA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 (ESTRATTO)

Il modello di intervento prevede la seguente correlazione tra la fase Previsionale e la fase di Monitoraggio e Sorveglianza:



Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali

GIALLA	ordinaria	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		idrogeologico per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli di corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità	

ARANCIONE	moderata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:
		idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in presenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

		idraulica	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
ROSSO	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;

		idraulica	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
--	--	-----------	--	---

Legenda

La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

Criticità idraulica: rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA –ARANCIONE – ROSSA IDRAULICA”**.

Criticità idrogeologica: rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non è** possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA IDROGEOLOGICA”**.

Criticità idrogeologica per temporali: rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni.

All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE PER TEMPORALI”**.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI LIVELLI DI ALLERTA

Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (temporali, idraulico e idrogeologico), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso.